



Università degli Studi di Messina

Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità (Emanato con Decreto Rettorale n. 1047 del 22 Maggio 2017)

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori e di ricercatori in regime di tempo pieno, (di seguito denominato Fondo) ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010 n. 240.

Art. 2 – Costituzione del Fondo

1. Il Fondo è costituito con le risorse provenienti:

- a) dalla mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 30.12.2010 n. 240;
- b) dalle somme attribuite dal Ministero, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- c) dagli eventuali residui degli stanziamenti degli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013 relativi agli incentivi *una tantum* di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30.12.2010 n. 240;
- d) dai compensi per incarichi esterni svolti dai docenti senza la preventiva autorizzazione, di cui all'art. 53, comma 7, del D.Lgs n. 165/2001;

2. Il Fondo può essere integrato con una quota dei proventi delle attività conto terzi, definita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, nonché con finanziamenti pubblici e privati.

Art. 3 – Utilizzo del Fondo

1. Il Fondo è finalizzato ad attribuire una retribuzione aggiuntiva ai professori e ricercatori in regime di tempo pieno in relazione agli impegni ulteriori in attività di didattica, di ricerca e gestionale, oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti, a condizione che per gli stessi non siano già state corrisposte altre indennità o compensi. Gli incarichi devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrano nei compiti e doveri d'ufficio.

2. La tipologia di incarichi attribuibili relativamente alle attività aggiuntive di didattica e di ricerca sono definiti annualmente dal Senato Accademico, su proposta del Rettore.
3. La tipologia di incarichi gestionali attribuibili sono definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore.
4. Il Fondo può essere utilizzato, altresì, per corrispondere compensi aggiuntivi al personale docente e tecnico-amministrativo che ha contribuito all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati. Il contributo all'acquisizione delle commesse deve essere adeguatamente documentato.
5. La misura della retribuzione e dei compensi di cui ai precedenti commi 1 e 4 sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico; essi devono essere congrui per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi fanno riferimento.

Art. 4 – Modalità di conferimento degli incarichi

1. Gli incarichi di cui al precedente art. 3, comma 1, sono attribuiti con decreto rettorale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.
2. Le proposte di incarico e i provvedimenti di attribuzione devono dettagliare il contenuto dell'incarico, le modalità di erogazione della relativa retribuzione aggiuntiva, gli elementi utili per la verifica dei risultati, tra cui il soggetto deputato a tale verifica, nonché attestarne la relativa copertura finanziaria.

Art. 5 – Modalità di attribuzione dei compensi

1. I compensi relativi agli incarichi di cui al precedente art. 3, comma 1, sono erogati, di norma, al termine degli stessi, a seguito della verifica dei risultati effettuata e certificata dal soggetto indicato nel provvedimento di attribuzione.
2. I compensi aggiuntivi di cui all'art. 3, comma 4, sono attribuiti dal Rettore, su richiesta del personale che ha contribuito all'acquisizione di commesse conto terzi e/o di finanziamenti, nei limiti di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione. Tali compensi, a valere sui finanziamenti recuperati, sono erogati dopo la riscossione dell'intero ammontare finanziario previsto dalle commesse che il beneficiario del compenso ha contribuito a far acquisire.
3. Tutti i compensi previsti nel presente regolamento sono assoggettati alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali previste per i redditi da lavoro dipendente.